

INDICE

• Discorso Presidente R.I.	3
• Discorso Presidente A.R. 2019 – 2020 Rotary Club Urbino	7
• Organigramma Distrettuale	8
• Composizione delle Commissioni	9
• <i>“Rotary in Favola”</i>	11
• <i>Progetto Culturale 2019 – 2020</i>	15
• <i>Alle Soglie del Futuro: Nuovi Scenari per l’Umanità</i>	17
• <i>Visita del Governatore Distretto 2090 “Basilio Luigi Ciucci”</i>	19
• <i>Premio Nazionale di Cultura</i>	21
• <i>Interclub a Rimini</i>	23
• <i>Intelligenza Artificiale</i>	24
• <i>Come difendersi dalle Future Minacce Globali</i>	26
• <i>Giornata Mondiale della Colletta Alimentare</i>	28
• <i>R.Y.L.A. – Rotary Youth Leadership Awards</i>	29
• <i>Joelette</i>	30
• <i>Festa degli Auguri di Natale del Club</i>	31
• <i>Natale in “Famiglia Nova” a cura del Rotaract Val Metauro</i>	32
• <i>Salviamo il Teatro Pedrotti</i>	33
• <i>Parlo a Te di Te</i>	34
• <i>Rotary Day</i>	35
• <i>Il Rotary Club Urbino non resta a casa</i>	36
• <i>S.I.P.E.</i>	37
• <i>Service Hospice “In Ricordo di Massimo”</i>	40
• <i>Raccolta Fondi a cura del Rotaract Val Metauro</i>	42
• <i>Progetto “Rotary Cities UNESCO”</i>	43
• <i>Consegna Paul Harris Fellow</i>	47
• <i>Sostegno Ambientale “Settima Area del Rotary”</i>	48
• <i>Discorso di Chiusura Annuale Governatore Distretto 2090 “Basilio Luigi Ciucci”</i>	49
• <i>Discorso di Chiusura Annuale Presidente R.C. Urbino “Claudio Falghera”</i>	50

IL NUOVO TEMA PRESIDENZIALE DISCORSO DEL PRESIDENTE ELETTO DEL R.I. ALL'ASSEMBLEA INTERNAZIONALE 2019

Mark Daniel Maloney

14 gennaio 2019

Buongiorno a tutti e benvenuti all'Assemblea Internazionale 2019.

Avete fatto buon viaggio? So che molti si lamentano di dover viaggiare, soprattutto in aereo, ma a me viaggiare è sempre piaciuto. Non importa se in treno, aereo, auto o nave: mi piacciono il senso di emozione e aspettativa, la possibilità di vedere cose nuove e di incontrare nuove persone.

Non sappiamo mai che cosa succederà quando usciamo di casa con la valigia piena. Forse è meglio così – o forse no.

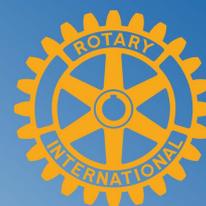
Qualche mese fa io e mia moglie Gay abbiamo avuto una di quelle esperienze capaci di mandare in crisi anche il più ottimista dei viaggiatori (parlo di me). Ci siamo trovati in un aeroporto non previsto nel nostro itinerario, in un giorno in cui non avremmo dovuto viaggiare, dopo esserci svegliati in un albergo sconosciuto. Uno di quei giorni. Ma l'esperienza di ogni viaggio dipende anche da noi. Eravamo lì, con sei ore d'attesa tra un volo e l'altro, all'aeroporto internazionale John F. Kennedy di New York: un aeroporto molto trafficato, con 60 milioni di passeggeri all'anno in partenza o in arrivo da tutto il mondo e con oltre novanta compagnie aeree. Per molte persone è la porta di ingresso degli Stati Uniti. Lì si vede gente di tutti i tipi immaginabili. Mentre aspettavamo ho detto a Gay: perché non facciamo due passi e osserviamo la folla. E così abbiamo fatto, attraversando il terminal in lungo e in largo, avanti e indietro, fermandoci a tutte le sale d'imbarco, prendendo nota di tutte le destinazioni osservando i gruppi in attesa.

A volte non c'è nemmeno bisogno di leggere il tabellone per capire la destinazione di un volo: e infatti era chiaro chi sarebbe andato a Taipei, a Mosca, a Città del Capo o a Istanbul. Ogni sala d'imbarco era un'isola a sé stante di umanità.

Quando riprendevamo a camminare nel centro dell'atrio avevamo la sensazione di essere di nuovo a New York, trascinati dalla fiumana di gente; ci bastava però uscire lateralmente dalla folla per ritornare in una di quelle isole e sentirci a Buenos Aires, Parigi o Tel Aviv. All'inizio della nostra passeggiata mi è venuto in mente un pensiero: tutte queste persone diverse, da tutti questi diversi Paesi, riunite nello stesso posto, sono come il Rotary! Poi, passando davanti a ogni sala d'imbarco dopo l'altra, avevo capito. Era ben diverso dal Rotary, perché ogni destinazione era un'isola. I passeggeri diretti a Taipei potevano anche parlare tra di loro, ma nessuno si sarebbe rivolto a chi andava al Cairo o a Lima. Chi partiva per Amsterdam non aveva niente da condividere con i passeggeri diretti a Lagos. Facciamo il confronto con il Rotary.

Nei prossimi giorni non solo incontrerete persone provenienti da tutto il mondo, ma vi troverete a lavorare insieme a loro, diventerete colleghi e farete amicizia - il tutto mentre vi preparate ad affrontare una delle più grandi avventure della vostra vita. Nessuno di voi sapeva al momento di fare la valigia e partire che cosa sarebbe successo durante il viaggio.

Nessuno di noi lo sa ancora. Posso però dirvi che l'esperienza di ogni viaggio dipende anche da noi. L'esperienza di questo viaggio, che abbiamo cominciato individualmente proprio all'inizio di questa settimana e che continueremo insieme nel 2019/2020 e oltre, dipenderà dal nostro impegno condiviso. A prescindere dal nostro Paese di provenienza, dalle lingue che parliamo, dalla nostra cultura e dalle nostre tradizioni,



siamo qui insieme per uno scopo ben preciso: costruire un Rotary ancora più dinamico, in modo che un numero sempre maggiore di Rotariani, Rotaractiani e altri membri della nostrarfamiglia Rotary possano mettersi al servizio del mondo meglio di prima.

Nel prepararci all'anno rotariano 2019/2020 vorrei cominciare questa mattina a parlare del nostro ruolo. L'obiettivo di un leader – nel Rotary e non solo – non dovrebbe essere mai di realizzare il suo massimo potenziale, ma di motivare le persone che lo circondano a realizzare il loro massimo potenziale. So che svolgerete bene il vostro incarico, ma vorrei anche invitarvi a riflettere – questa settimana e oltre – su come motivare i vostri distretti e i vostri club a conseguire il massimo risultato possibile. Il vostro ruolo sarà di sostenere i soci del Rotary nell'ambito dei loro club e di costruire un'organizzazione più forte. Sarà questo il vostro, il mio, il nostro ruolo condiviso nell'anno a venire. Guidati dal nuovo piano strategico, lavoreremo insieme con questi obiettivi precisi: accrescere l'impatto del Rotary, ampliare la sua portata, migliorare il coinvolgimento dei soci e aumentare la nostra capacità di adattamento. Saranno quattro i punti chiave che ci aiuteranno a questo scopo. Il primo è far crescere il Rotary per incrementare il nostro servizio alla comunità, l'impatto dei nostri progetti e, cosa più importante, il numero dei nostri soci in modo da poter realizzare di più.

Si parla molto di effettivo nel Rotary: ogni anno discutiamo degli stessi problemi, anche se da punti di vista lievemente diversi. In alcune regioni il Rotary è in rapida crescita, ma in tante altre non abbiamo visto i cambiamenti che auspicavamo. Lo scorso anno abbiamo raggiunto un record negativo per numero di abbandoni. Alcuni soci se ne sono andati perché la loro esperienza nel Rotary non è stata quella che avevano sperato di provare. Altri sono rimasti fedeli al Rotary per tutta la vita ma ci hanno lasciato per sempre, portando con sé le loro competenze, la loro esperienza e la loro leadership.

Il reclutamento di nuovi soci per sostituire quelli che ci hanno lasciato non è la risposta giusta: sarebbe come versare altra acqua in un secchio buco.

Quello di cui abbiamo bisogno è affrontare alla radice le cause dell'abbandono: un coinvolgimento dei soci sotto le aspettative e un effettivo demograficamente sempre più anziano.

È arrivato il momento di apportare dei cambiamenti fondamentali. Sappiamo già quali sono gli ostacoli a un effettivo attivamente impegnato e diversificato demograficamente.

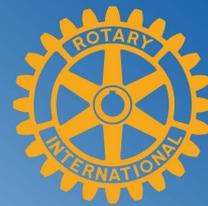
È venuto il momento di basarci su queste informazioni per agire, creando nuovi modelli di affiliazione, aprendo nuovi percorsi all'effettivo e fondando nuovi club Rotary e Rotaract laddove i club esistenti non siano in grado di far fronte alle specifiche esigenze.

Ciò significa non solo avere dei presidenti di club che capiscano perché crescere sia così importante per i loro club e per l'organizzazione in generale, ma anche fare in modo che abbiano a disposizione la struttura necessaria per farlo.

Considerando che l'effettivo può fare la differenza tra un Rotary dinamico e un Rotary che via via scompare, sorprende scoprire che esistono molti club che non hanno ancora una commissione per l'effettivo o che si limitano a esortare i loro soci a invitare i propri amici. Questo modo di procedere non solo perpetua il proliferare di club formati da soci con le stesse caratteristiche demografiche, ma ha portato a due decenni senza crescita. Ciò di cui abbiamo bisogno, invece, è un approccio organizzato: un presidente di commissione distrettuale per l'effettivo in ogni distretto e l'istituzione di una commissione ufficiale per l'effettivo in ogni club — una commissione formata da persone con provenienze culturali diverse, impegnate a concentrarsi in modo metodico non sui singoli individui ma sulla comunità.

Quali segmenti della comunità, quali ruoli, quali professioni non sono rappresentanti nel club? Sono queste le persone da trovare.

Non c'è niente di rivoluzionario in questo approccio, anzi, è uno dei concetti più tradizionali del Rotary: il sistema delle classificazioni. Ha funzionato per 113 anni e dobbiamo riscoprirlo e metterlo di nuovo in uso. Dobbiamo anche far crescere il Rotary attraverso la fondazione di nuovi club, non solo nei luoghi dove il Rotary non c'è ancora, ma anche nelle comunità dove la nostra organizzazione ha già una buona presenza. Dobbiamo avviare nuovi modelli di club che offrano esperienze alternative di riunione e opportunità alternative di service.



Ricordatevi: la formazione di nuovi club è una delle specifiche responsabilità dei governatori e dei distretti.

Il secondo punto chiave per il prossimo anno riguarda una realtà ancora più vicina a noi che non i nostri club: le nostre famiglie.

Quand'ero governatore, mi chiedevano spesso come riuscissi a bilanciare la mia vita professionale e le responsabilità nel Rotary con il fatto di essere padre di due bambine. È stato facile: Gay e io le portavamo con noi. In questo modo sono cresciute anche loro nella famiglia Rotary: un'ottima esperienza per loro e per tutti noi, ma anche per il Rotary, perché in questo modo non abbiamo dovuto scegliere tra il club e le nostre figlie. Questa è una scelta che i nostri soci non dovrebbero essere mai costretti a fare. Dobbiamo promuovere una cultura in cui il Rotary non sia in concorrenza con la famiglia, ma piuttosto un'occasione di integrazione. Ciò significa intraprendere passi concreti e reali per cambiare la mentalità esistente: dobbiamo essere realisti nelle nostre aspettative, essere premurosi nel programmare e accogliere i bambini agli eventi del Rotary a tutti i livelli (compresa questa Assemblea Internazionale).

Non possiamo cambiare la composizione demografica del Rotary ignorando la realtà quotidiana del gruppo demografico che più vorremmo attrarre: giovani professionisti interessati al bene delle loro comunità. Dobbiamo venire incontro alle esigenze di questi giovani, nello stadio della vita in cui si trovano, e dare loro il benvenuto.

Questo mi porta al terzo punto chiave: fare in modo che il percorso verso la leadership nel Rotary sia praticabile anche per quei soci che sono attivamente impegnati nelle loro professioni.

La presidenza del club non dovrebbe essere mai vista come un impegno eccessivo per un professionista. La carica di governatore non dovrebbe essere considerata come una posizione attainibile solo da chi si sia ritirato dalla professione. Trasformare questi incarichi in responsabilità a tempo pieno significa chiudere la porta alle persone di cui abbiamo più bisogno nel Rotary: persone che hanno davanti a sé decenni da dedicare alle nostre attività umanitarie e alla leadership. Il percorso verso la dirigenza nel Rotary non dovrebbe essere così faticoso.

Possiamo anzi renderlo più facile. Molti degli ostacoli alla leadership ce li siamo costruiti noi con aspettative legate al passato e a una diversa generazione. È arrivato il momento di adattarsi, di cambiare la nostra cultura e di trasmettere il messaggio che si può essere ottimi governatori senza dover pianificare una visita a ogni singolo club e ottimi presidenti di club senza dover fare tutto da soli. I tre punti chiave che ho appena presentato riguardano la salute interna della nostra organizzazione: la struttura e le funzioni che ci permetteranno di far crescere il Rotary.

E tuttavia il Rotary non esiste all'esterno della comunità, ma è una presenza viva nel mondo – quel mondo che vogliamo assistere e unire attraverso il service.

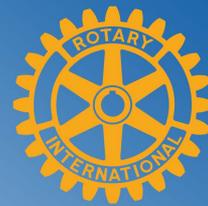
Per questo motivo il quarto punto chiave sarà la nostra storica relazione con le Nazioni Unite.

Nel 2020, in coincidenza con il 115° anno dalla nascita del Rotary, si celebrerà il 75° anniversario della fondazione delle Nazioni Unite. In questa occasione festeggeremo insieme il nostro partenariato con una serie di conferenze presidenziali organizzate in diversi Paesi e con una maggiore attenzione verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dall'ONU e sostenuti con dedizione dal Rotary. Attraverso i progetti – per portare acqua pulita, migliori condizioni di salute, istruzione e stabilità economica alle persone più svantaggiate – il Rotary condivide l'infaticabile impegno delle Nazioni Unite per un mondo più sano, più pacifico e più sostenibile. Il Rotary offre qualcosa che nessun'altra organizzazione può eguagliare: un'infrastruttura esistente che consente alle persone di tutto il mondo di connettersi con spirito di servizio e di pace, e di attivarsi in modo rilevante per raggiungere quest'obiettivo. Come ci ricorda la nostra visione, “crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi”.

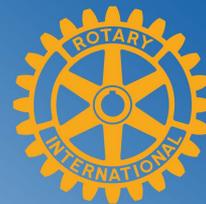
Siamo pronti ad agire – siamo persone che non solo vogliono cambiare il mondo ma che hanno le capacità necessarie per trasformare le idee in cambiamenti tangibili e duraturi.

Siamo in grado di farlo grazie alle nostre competenze, ma anche grazie al Rotary.

Il Rotary ci consente di connetterci. Ci consente di connetterci gli uni con gli altri, in modo profondo e significativo, attraverso le nostre differenze. Ci connette con persone che altrimenti non avremmo mai incontrato, che sono più simili a noi di quanto pensiamo. Ci connette con le nostre comunità, con le opportunità professionali e con le persone che hanno bisogno del nostro aiuto.



La possibilità di connettersi con gli altri è ciò che rende l'esperienza nel Rotary così diversa dall'esperienza di camminare nel terminal dell'aeroporto internazionale di New York. Nel Rotary nessuno di noi è un'isola. Siamo qui insieme, a prescindere dal nostro Paese di provenienza, dalle lingue che parliamo, dalla nostra cultura e dalle nostre tradizioni. Siamo tutti connessi gli uni agli altri; pur appartenendo alle nostre rispettive comunità, siamo soci dei nostri club e membri della comunità globale a cui apparteniamo. Questa connessione è l'essenza dell'esperienza rotariana. È il motivo che ci ha portato nel Rotary e per cui ne siamo ancora soci, ed è il modo con cui lo faremo crescere. E sarà il nostro tema per l'anno rotariano 2019/2020: Il Rotary connette il mondo. In questo mondo sempre più diviso, il Rotary ci connette. Questo dispositivo che ho in mano ci permette di connetterci con il mondo. Dato che avete già tirato fuori i cellulari per fotografare il nuovo tema presidenziale, vi invito a condividerlo sui social media. Fotografatelo e postatelo sui social, e spiegate come il Rotary vi consente di connettervi con il mondo. Attraverso il Rotary riusciamo a connetterci con la straordinaria diversità dell'esperienza umana su una base davvero singolare, stringendo legami profondi e duraturi nel perseguimento di un obiettivo comune. Nel cominciare insieme questo nostro percorso, con ottimismo, coraggio e gioia, sappiamo che l'esperienza di questo viaggio dipenderà, come sempre, anche da noi. Vi invito ad affrontare la settimana che ci aspetta – e l'anno che ci aspetta – con lo stesso spirito di servizio e amicizia che ha ispirato generazioni di Rotariani prima di noi – consapevoli che attraverso il service, l'amicizia e l'impegno,

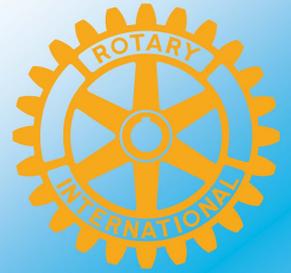


“Il Rotary connette il mondo”



SALUTI DAL PRESIDENTE

Claudio Falghera



Cari Amici,

Come nuovo Presidente sono entusiasta di cominciare questa avventura:

“E’ con estremo piacere che mi accingo a rivestire il ruolo di Presidente del Nostro Club, ringraziando coloro i quali mi hanno aiutato nella stesura del piano direttivo per l’anno 2019-2020”.

L’obiettivo è di portare avanti i progetti già iniziati e di svilupparne di nuovi. Prendendo ispirazione dal motto “Il rotary connette il mondo” cercherò di impostare gli eventi sul futuro, organizzando conviviali e eventi con relatori nazionali e internazionali illustrando i cambiamenti socio culturali e tecnologici che avverranno nei prossimi anni.

Uno dei principali temi internazionali su cui siamo chiamati a mettere il nostro impegno è quello dell’Effettivo. Il numero mondiale di soci è in continua discesa, e siamo noi tutti i soli che possono invertire questa tendenza.



Il Rotary Club di Urbino, per tutti noi, è luogo di amicizia, impegno e condivisione che ci arricchisce la vita.

Siamo moralmente impegnati a divulgare l’esistenza di tutto ciò a coloro che potrebbero essere valore aggiunto per la nostra realtà, e futuri amici della comunità rotariana. L’impegno di ognuno di noi è propedeutico ad un Rotary migliore, più forte, più attivo, con più braccia e menti al servizio della comunità, con una voce più forte verso il mondo che ci circonda.

Io come Presidente e il mio consiglio invito tutti i soci a prendere a cuore questo tema e proporre candidati al nostro club, diventando i protagonisti per il futuro del club.



ORGANIGRAMMA DEL ROTARY CLUB DI URBINO



Claudio Falghera: *Presidente*

Michele Papi: *Past President*

Roberto Imperato: *Presidente Incoming*

Marzio Monaldi: *Vice Presidente*

Giorgio Rotatori: *Segretario*

Giorgio Giampaoli: *Tesoriere**

Erik Hannikainen: *Prefetto*

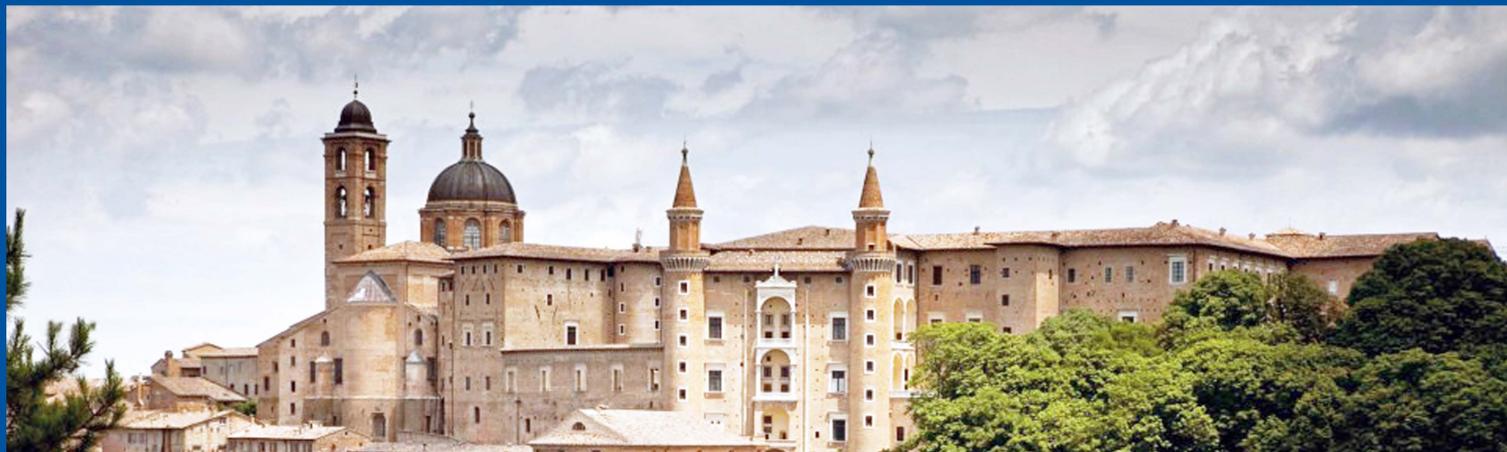
Vincenzo Mancuso: *Consigliere*

Marco Paladini: *Consigliere*

Francesco Duranti: *Consigliere*

Cristian Di Cosmo: *Comunicatore*

*Un ringraziamento speciale a Sauro Vichi per il tempo dedicato come tesoriere pro-tempore



segue a pagina 9

Rotary
Club Urbino



GIUGNO 2020

www.rotarycluburbino.org

Composizione Delle Commissioni del Rotary Club di Urbino



Effettivo:

Alceo Magi: Presidente
Cristian Di Cosmo, Danilo Pazzaglini

Relazioni Pubbliche:

Marco Vignaroli: Presidente
Alceo Magi, Antonio Micheli

Azione giovani-Nuove Generazioni:

Giorgio Rotatori: Presidente
Angelo Brincivalli, Danilo Pazzaglini

Amministrazione di Club:

Cristian Di Cosmo: Presidente
Michele Papi, Giorgio Rotatori

Progetti di Servizio:

Gianrico Quattrocolo: Presidente
Michele Tommasoli, Massimo Sabatini

Fondazione Rotary:

Simone Travagli: Presidente
Sebastiano Giovannelli, Antonio Micheli

Sanità:

Marco Mulazzani: Presidente
Francesco Bevilacqua, Antonio Vona



segue a pagina 10



Composizione Delle Commissioni del Rotary Club di Urbino



Unesco:

Sebastiano Giovannelli: Presidente
Roberto Imperato, Michele Papi

Rapporti con Enti Pubblici:

Antonio De Simone: Presidente
Lamberto Aromatico, Vittorio Paolucci

Rapporti con Università di Urbino:

Vittorio Paolucci: Presidente
Angelo Brincivalli, Laura Baratin

Cultura:

Tonino Pencarelli: Presidente
Antonio De Simone, Raffaella Vagnerini

Rapporti con la Curia:

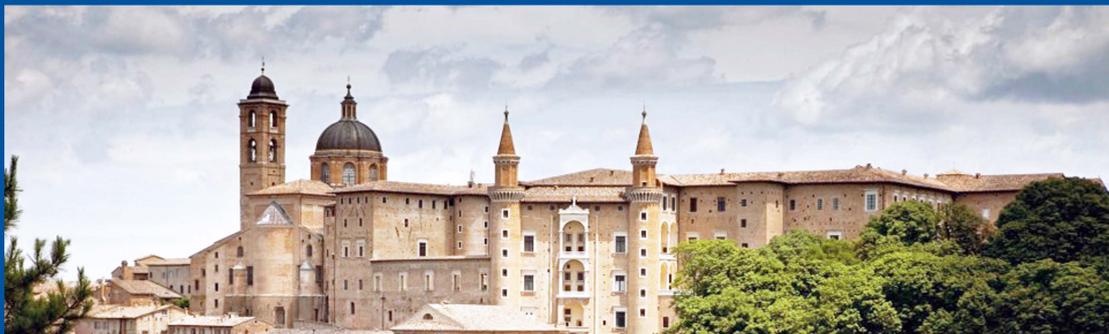
Francesco Duranti: Presidente
Giorgio Giampaoli, Paolo Galanti

Service "Defibriliamo Urbino":

Giorgio Giampaoli: Presidente
Danilo Pazzaglini, Marco Vignaroli

Campus:

Raffaella Vagnerini: Presidente
Alceo Magi, Micheli Antonio





La Favola... Dal Congresso di Jesi il 23 Giugno 2019

ROTARY CLUB URBINO



Tutto il mio armamento è nella borsa che mi porto appresso... Io non sono una persona triste!! Sono un ragazzo allegro che veste i panni dell'uomo delle favole e lo fa con la consapevolezza, con la soddisfacente consapevolezza, che al suo arrivo i bambini si divertiranno fino ad arrivare felici alla fine dei racconti... e non ci sono differenze tra bambini... il nostro spettacolo è sempre "accompagnato da sorrisi" ...

Dicevo che amo raccontare favole e cantare magiche canzoni, perché amo la vita e amo sognare! Qualche tempo fa è accaduto qualcosa di diverso: una associazione ci ha invitato a fare uno spettacolino in un grande ospedale pediatrico. Sebbene abbiamo organizzato feste a bambini nelle scuole, non avevamo mai provato l'esperimento del narrare favole ai bambini in ospedale. Abbiamo accolto l'idea con piacere e leggerezza e ci siamo preparati per i nostri soliti spettacolini. All'inizio siamo andati in un reparto come ortopedia ed è stata una esplosione di risate e colori, di gessi che si animavano e stampelle che andavano via da sole. Poi, però, in un crescendo tutt'altro che casuale, l'esplosione era sempre meno potente e il nostro arrivo veniva accolto con grida sempre più smorzate.... soffuse.



a cura di
Cristian Di Cosmo

Presidente
Claudio Falghera

Rotary 

www.rotarycluburbino.org



segue a pagina 12



La Favola... Dal Congresso di Jesi il 23 Giugno 2019

ROTARY CLUB URBINO

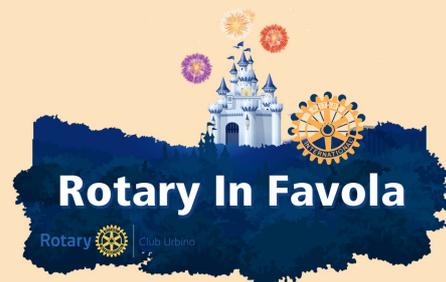


Quando siamo entrati in oncologia... a ridere eravamo solo noi... eppure siamo riusciti a strappare dei sorrisi, a regalare dei momenti di serenità, ne sono certo, ma era come se li staccassimo da noi per darli a loro, come a fare cambio tra la nostra maschera finta e temporanea con quella definitiva che i bambini avevano in volto. Non riuscire a fare ridere era qualcosa che ci capitava all'inizio, quando eravamo inesperti e portavamo spettacoli per piccoli a bambini troppo grandi o viceversa... ma lì era diverso, quei bambini non avevano le energie per farlo... e così via via che attraversavamo i reparti di questo ospedale pediatrico eravamo noi a spogliarci di queste energie per darle a loro, eravamo noi che ci stavamo svuotando di ogni forma di vita per prestarla a quei bambini innocenti. Entrando in silenzio nelle terapie intensive, con movimenti al rallentatore, abbiamo osservato occhi che, lentamente si accorgevano della nostra presenza, a cui le nostre favole ricordavano periodi lontani e promesse mancate, che i nostri piccoli amici, ormai, non avevano più la forza di richiedere.



Rotary

www.rotarycluburbino.org



segue a pagina 13



La Favola... Dal Congresso di Jesi il 23 Giugno 2019

ROTARY CLUB URBINO

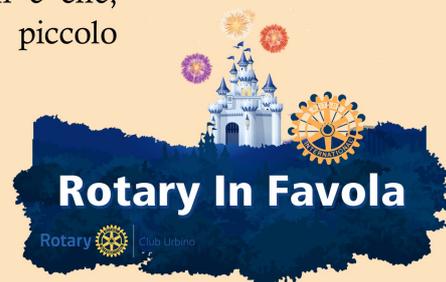


Quando siamo usciti da quei reparti non avevamo più la forza di parlare, di camminare o anche solo di pensare a cosa avremmo fatto di lì a poco. Avremmo voluto dare le nostre vite, se questo fosse bastato per salvare le loro. Però noi non siamo scappati, questo no, e ho promesso a me stesso che avrei continuato ad impegnarmi per strappare anche un solo sorriso ad un piccolo amico e che, quando fosse stato possibile, avrei messo a disposizione la mia allegria per quei bambini, convinto che avrei potuto, anche se solo per pochi istanti, renderli sinceramente felici. Forse non avrei mantenuto questa mia promessa ma, mentre stavamo uscendo, ho incontrato la mamma di uno di quei bimbi che mi ha abbracciato e, mentre una lacrima scendeva lentamente su quel viso provato dalla sofferenza interiore, mi disse che dopo il nostro passaggio il suo bimbo aveva mormorato due parole "MAMMA E FAVOLE" e questa era stata la prima volta che l'aveva chiamata "Mamma" nell'ultimo mese. Mi ha detto che era stato bellissimo e che ora sapeva che aveva un senso continuare a vegliarlo anche per mesi e mesi, perché lui sapeva che lei era lì e che, qualunque cosa fosse accaduta, il piccolo avrebbe avuto la mamma al suo fianco.



Rotary

www.rotarycluburbino.org



segue a pagina 14



La Favola... Dal Congresso di Jesi il 23 Giugno 2019

ROTARY CLUB URBINO



Rimasto confuso sono riuscito a proferire solo qualche generica parola di speranza per quella mamma, ma appena varcata la porta ho cominciato a soffrire, a soffrire per quei bambini e con quei bambini. Ho iniziato a piangere per queste mie umili mani che unite a coppa vorrebbero buttare via dal mondo tutta questa sofferenza, ma sanno che al più possono alleggerire il carico di una barchetta e non svuotare il mare... ma io e questi meravigliosi amici non ci arrenderemo mai e continueremo fintanto che avremo la forza ad impegnarci per donare anche solo un sorriso!!! Uno solo a questi piccoli amici, perché fare sorridere un bambino che soffre è per noi la più grande ricompensa che si possa desiderare.

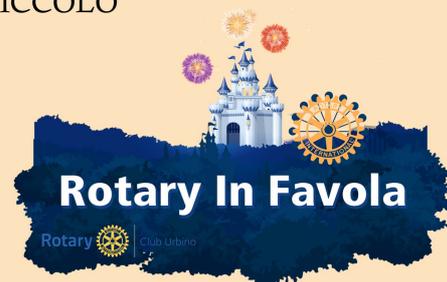
Domani, lo so già, sarò di nuovo lì insieme agli altri di "Rotary in favola" per portare avanti questo progetto. Ho già tante nuove idee di come si potrebbero organizzare piccoli momenti di felicità per i bimbi negli ospedali e nelle scuole materne e elementari, ma anche per gli anziani nelle strutture che li ospitano... e sto ripensando, con tutta la forza che posso, a raccontare nuove storie e cantare magiche canzoni.

Domani, lo so, mi sveglierò con una passione nuova: la speranza che un'altra mamma possa vedere un sorriso sul viso del suo PICCOLO ANGELO!!!



Rotary

www.rotarycluburbino.org



Rotary In Favola



"Progetto Culturale 2019- 2020" Cena a Base di Specialità Siciliane

ROTARY CLUB URBINO



Nella prima conviviale dell'anno 2019/2020 sono iniziate le serate dedicate alla gastronomia regionale italiana, in primis la Sicilia. Il Presidente, nel suo discorso iniziale, ha illustrato i prodotti che hanno reso famosa questa regione in tutto il mondo. A partire dalla pasta alla norna, al pesto di Pantelleria, la caponata, arrivando alla pasta di mandorle e i cannoli siciliani.

Il momento più toccante della serata è stato quello in cui, il Presidente Claudio Falghera e il Past President Michele Papi, hanno insignito della Paul Harris Fellow Cosetta Tommasoli per il suo impegno nel serigrafare i martelletti del service "Martelletti personalizzati", ma soprattutto per l'iniziativa e la sua attività per il progetto "Angie Belli e Forti, cappelli post chemio".

Dalle parole di COSETTA:

È stata una vera sorpresa ricevere questa onorificenza, ero già stata ringraziata per l'esecuzione dei martelletti, ma la commozione più grande è stata per il riconoscimento del mio impegno per il progetto "Angie Belli e Forti, cappelli post-chemio", che mi coinvolge personalmente e profondamente.... Con questa iniziativa desidero rendere più "leggera" la condizione di uomini e donne in chemioterapia, proponendo copricapi che non sminuiscano la bellezza, la dignità e rendano orgogliosi di stare tra la gente con serenità.

Nella commozione mi sono dimenticata di dire che altre persone hanno collaborato con me, tra le quali Paola (moglie del socio rotariano Vona) e sua figlia; un ringraziamento di cuore anche a Raffaella Vagnerini, socia del club, che ha donato vari filati appartenenti alla sua cara suocera....

L'intero ricavato è devoluto alla "Valeria Onlus", che è impegnata a finanziare la presenza di dietista e psicologa, all'interno del reparto di oncologia di Urbino.



"Progetto Culturale 2019 - 2020" *Viaggio nel Futuro a cura del Prof. Gianrico Quattrocchio*

ROTARY CLUB URBINO



Quando le iniziative vengono dal cuore, è tutto molto più semplice.

Spesso capita di sentire operatori che svolgono le più svariate attività porsi una domanda banale: verso quale direzione stiamo procedendo? È un quesito a cui non è facile rispondere ... Molte realtà organizzate e di successo, grandi o piccole che siano, non sperano nella buona sorte o nell'andamento di un particolare settore, ma semplicemente si organizzano con armonia, si reinventano, si sviluppano, accettano i cambiamenti basandosi su un gruppo di persone motivate per dare il meglio.

Dobbiamo cambiare il nostro modo di pensare se vogliamo essere in grado di continuare a fare. Se le cose stanno cambiando, dobbiamo iniziare da noi ...

Il nuovo approccio al mercato, l'influenza dirompente delle nuove tecnologie e il loro impatto sulla comunicazione, l'emergere di nuovi modelli di business e la ricerca di nuove soluzioni sono solo alcuni dei temi che verranno trattati nell'intervento, mediante la presentazione di esempi concreti e casi di successo nei diversi mercati di riferimento.





"Alle Soglie del Futuro: Nuovi Scenari per l'Umanità" a cura del Prof. Francesco Sberlati

ROTARY CLUB URBINO



Il percorso culinario attraverso le regioni continua ed è stata, dopo la Sicilia, la volta della Sardegna. Le isole più belle, più famose e più amate d'Italia hanno portato in tavola le loro specialità donandoci

momenti particolari e gustosi.

La cena si è aperta con degli antipastini sardi: impanadas, polpette di mirto, sa coccoi, pecorino sardo e pane carasau, stuzzichini dell'isola a base di pecorino; è continuata con della pasta sarda, le fregula, insaporita con porcini e salsiccia per lasciare spazio al tanto atteso ed apprezzatissimo porceddu arrosto, preparato e cotto lentamente dal primo pomeriggio, secondo gustoso e apprezzatissimo che, accompagnato con patate e verdure, ha suggellato il viaggio culinario nell'isola.

Ovviamente anche i vini, che accompagnavano ed esaltavano le pietanze, erano a tema come l'Ala Blanca e il Cannonau. In ogni Riunione a tema enogastronomico, sarà presentata una pietanza realizzata con cibo di recupero, contro lo spreco alimentare, la ricetta sarà messa a disposizione dei soci, sul sito, nell'area riservata. Nello specifico si tratta di un piatto di riciclo, di antispreco, per cui estremamente versatile e personalizzabile a seconda delle esigenze familiari e degli avanzi che vogliamo utilizzare: verdure, carni, uova, salumi e formaggi vari. L'idea nasce da una proposta della nostra socia Raffaella Vagnerini, membro distrettuale della commissione distrettuale della lotta allo spreco alimentare, per sensibilizzare i soci su questo tema. La serata, non soltanto piacevole per la cena sarda, è stata allietata dalla presenza del prof. Francesco Sberlati, professore associato di Letteratura Italiana al Dipartimento di Filologia Classica e italianistica dell'Università di Bologna Alma Mater Studiorum, che ha trattato il tema sempre più attuale e complesso del concetto di miglioramento e di felicità universale da tutti auspicata.

Rotary





“Alle Soglie del Futuro: Nuovi Scenari per l’Umanità” a cura del Prof. Francesco Sberlati

ROTARY CLUB URBINO



La fisionomia secolare, edonistica, tecnologica e scientifica che deve essere compatibile con un mondo dominato dalle macchine e dalla tecnologia, è quella linea che porta a combattere l'uomo contro la vecchiaia, e quindi il futuro, con la realtà attuale dice Sberlati; l'uomo per definizione sarà sempre alla ricerca del meglio e del migliore.

Lo spessore scientifico della conversazione, è stato dato anche dalla citazione di pensatori inglesi ed europei degli inizi del secolo scorso che, come Orwell, attribuivano alla macchina potere costruttivo e distruttivo ed una marcia sempre più rapida verso la tecnica usata per la pianificazione dei progetti dell'uomo.

Il controllo con la tecnologia e la macchina della natura e dell'uomo, può essere, secondo Sberlati, una favola o una realtà, una vera visione leopardiana della natura madre o matrigna, un invito o un obbligo più o meno pesante ad “americanizzarsi”, valutabile e discutibile sempre a seconda dei punti di vista.

L'argomento, interessantissimo e complesso, ha suscitato interesse nei soci che, con osservazioni e domande, hanno permesso alla conversazione di continuare e di assumere una veste colloquiale e amichevole.

Durante la serata il Presidente Claudio Falghera ha premiato la Dottoressa Sandra Mancini, con Paul Harris Fellow, per l'impegno assunto durante la “Giornata dedicata alla prevenzione del melanoma” tenutasi ad Urbino lo scorso 17 maggio.

Dalle parole di Sandra

Ringrazio il Presidente e tutto il Rotary di Urbino per il riconoscimento donatomi; vorrei esprimere la mia ammirazione per la sensibilità e consapevolezza nell'avere considerato un cardine fondamentale della medicina la PREVENZIONE (nello specifico la prevenzione dei tumori cutanei).

Concludo allargando il merito della riuscita giornata dedicata alla prevenzione del melanoma a tutte le persone che hanno lavorato con me, come sempre il buon risultato è frutto di una attività di equipe.

Rotary



www.rotarycluburbino.org



2 Ottobre 2019

Visita del Governatore "Basilio Luigi Ciucci"

ROTARY CLUB URBINO



La visita del Governatore è l'avvenimento più importante nella vita dei Rotary Club in quanto è la massima Autorità rotariana del Distretto che viene a rendersi conto di persona dello stato e delle attività del Club, portando gli indirizzi del Presidente Internazionale ed i suggerimenti della sua esperienza. E' un'occasione di scambio reciproco per i dirigenti del Club di richieste e indicazioni utili per la realizzazione dei programmi nelle varie azioni. La visita è improntata ad un tono gioioso, ma nello stesso tempo solenne, che richiede una preparazione adeguata e la partecipazione di tutti i soci. Così Giovedì 02 Ottobre il nostro Club ha ricevuto in visita ufficiale il Governatore del Distretto Rotary 2090 Basilio Luigi Ciucci.

Iniziata la giornata con la riunione del Direttivo del Club insieme ai Presidenti di Commissione, dove questi ultimi hanno illustrato al Governatore i progetti per l'anno Rotariano in corso, riportati nella brochure sottostante.

La serata è poi continuata con la cena conviviale, a cui erano presenti il PDG Mario Giannola, il Governatore nominato Giocchino Minnelli con la consorte Lisa e l'Assistente Simonetta Burattini. Il Governatore ha illustrato le direttive del Presidente Internazionale Mark Malone, tra cui l'aumento dell'effettivo, ha presentato il motto di quest'anno, l'abbraccio intorno al mondo di uomini di colori diversi uniti e connessi tra loro a prescindere dalla nazionalità, dalla lingua, dalla cultura e dalle tradizioni che condividono gli stessi ideali e che hanno gli stessi obiettivi, da qui il motto IL ROTARY CONNETTE IL MONDO



Si ringrazia il socio Cristian Di Cosmo per la realizzazione e il socio Loris Fraternali per la stampa.





2 Ottobre 2019

Visita del Governatore "Basilio Luigi Ciucci"

ROTARY CLUB URBINO

I punti strategici su cui lavorare per raggiungere gli obiettivi sono:

- Incremento dell'effettivo (Numerica e Qualitativa)
- L'innovazione e la flessibilità (Comunicazione dei e tra i Club)
- La Rotary Foundation (Sostiene tutto ciò che fa il Rotary)



“Guidati dal desiderio di fare squadra, impegniamoci, mettiamo a disposizione le nostre professionalità, il nostro tempo, il nostro entusiasmo, il nostro essere pronti ad agire, solo così potremmo connetterci tra noi e alla grande famiglia Rotariana nel mondo.”

(BASILIO LUIGI CIUCCI)

L'amicizia è un naturale servitore carico di buona volontà. Contribuirà grandemente al vostro successo. Non esistono ragioni etiche o di altra natura, perché al grande potere dell'amicizia non venga chiesto di fare la sua parte nel lavoro del mondo.

(PAUL HARRIS)





Premio Nazionale di Cultura Frontino Montefeltro

ROTARY CLUB URBINO



Il Club Rotary di Urbino ha patrocinato come ormai tradizione, il Premio Nazionale di Cultura Frontino Montefeltro, svoltosi il 6 ottobre scorso nel magnifico scenario del convento di Monte fiorentino. Hanno partecipato all'evento il Presidente Claudio Falghera, il prefetto Erik Hannikainen, ed alcuni membri della Commissione cultura: Roberto Imperato, Antonio De Simone e Tonino Pencarelli. Nell'occasione, la Commissione cultura del Rotary, presieduta dal Prof. Tonino Pencarelli, dell'Università di Urbino, nell'ambito della sezione Stili, figure e pratiche della Cultura, ha conferito il riconoscimento ex equo a due persone, identificando in entrambi il qualificato profilo richiesto dal Premio. Si tratta della dott.ssa Rosanna Panelli Marvulli, autrice di un bel volume per la casa editrice Utet dal titolo "Abbagnano: una vita per la filosofia" e del Prof. Vincenzo Biancalana, autore urbinato di un romanzo storico ispirato alla vita di Federico Barocci dal titolo "Nemesi Ducale". Alla dott.ssa Marvulli, che non ha potuto essere presente a Frontino per motivi di salute, ma che ha comunque inviato un messaggio di ringraziamenti e saluti, si è riconosciuto il grande merito di aver scritto un libro ove si riportano aspetti inediti ed anche personali del filosofo Nicola Abbagnano, autore di uno dei più letti e studiati manuali di filosofia scritti da studiosi italiani, in adozione presso gran parte dei licei, anche oggi in versione aggiornata, scritta con il suo collaboratore Prof. Giovanni Fornero.

Il libro riporta opere, documenti e ricordi personali dell'Autrice, che è stata segretaria personale di Abbagnano per oltre 40 anni e che ha scritto il libro, come Ella dichiara in una recente intervista e nella prefazione, per mantenere vive la figura del Filosofo e le sue opere, per assolvere un debito di riconoscenza verso Abbagnano e la seconda moglie Marian Taylor, per il loro contributo alla crescita professionale dell'Autrice, oltre che per il senso di gratitudine verso Gigliola, la terza moglie, per averla voluta ancora accanto a sé dopo la vedovanza, dal 1990 in poi, condividendo fiduciosamente tanti eventi, e piacevoli momenti confidenziali. L'attribuzione del Premio al prof. Biancalana ha voluto essere innanzitutto un riconoscimento all'Autore per il costante impegno narrativo evidenziato da varie opere da Egli scritte dal 2013, in cui mette in luce grande attaccamento

Rotary





Premio Nazionale di Cultura Frontino Montefeltro

ROTARY CLUB URBINO



al Territorio ed alle Comunità di Urbino e del Montefeltro, che fanno spesso da sfondo ai suoi libri e che, oltre ad arricchire il panorama culturale regionale, valorizzano in modo originale la storia e la cultura locale, stimolando la curiosità e l'attenzione da parte di cittadini e di viaggiatori alla ricerca di frammenti di storia narrati in forma di romanzo. Il romanzo *Nemesi Ducale* è esemplare al riguardo. Si tratta di un libro che si legge d'un fiato, che appassiona il lettore e che lo tiene avvinto all'esito finale del racconto dalla prima all'ultima pagina, di un testo di facile lettura, che narra principalmente di vicende professionali, personali e d'amore ispirate a Federico Barocci, a Doralice, una modella per un'importante opera pittorica dell'artista commissionata da Francesco Maria II della Rovere Duca di Urbino ed al suo collaboratore di bottega Minuccio. Vicende che si svolgono nelle case, nelle vie, nei luoghi e nei paesaggi di Urbino, nell'anno 1575, con un finale sorprendente. In occasione del conferimento del Premio, dialogando con il Prof. Pencarelli, l'Autore Biancalana ha spiegato che l'attaccamento a Urbino è una delle ragioni che lo hanno condotto a scrivere questo libro e più in generale ad impegnarsi sul filone dei romanzi storici.



Domenica 13 Ottobre 2019
Interclub a Rimini

ROTARY CLUB URBINO



Quattro Club Rotary insieme in rappresentanza di tre diversi Distretti: Rimini e Ravenna Galla Placidia per il Distretto 2072, Firenze Distretto 2071, Urbino Distretto 2090.

Questi i Club Rotary che si sono trovati oggi, domenica 13 ottobre, in Interclub, per una visita alla bellissima città di Rimini. Oltre cento persone hanno così potuto ammirare, guidati dal socio Andrea Serrau, alcuni dei luoghi storici più importanti e suggestivi della nostra città. Si è iniziato con il Tempio Malatestiano per poi visitare la Domus del Chirurgo. Immane una passeggiata fra le casette del tipicissimo Borgo San Giuliano per poi fermarsi per qualche minuto al magnifico cinema Fulgor. Fine della visita al Teatro Amintore Galli dove Giampiero Piscaglia, Assessore alla Cultura del Comune di Rimini ha accolto i presenti raccontando, in modo sentito ed estremamente piacevole ed apprezzato, la storia del teatro, della sua ricostruzione e, in pratica, quella di quasi duecento anni della nostra comunità. Alla fine tutti al Grand Hotel di Rimini per uno splendido pranzo insieme.



“Intelligenza Artificiale” limiti e potenziali...

ROTARY CLUB URBINO



La conviviale di giovedì 24 novembre è stata un omaggio alla Calabria con alcune specialità di quella regione, pietanze e vini che hanno omaggiato quella Terra con la sua tradizione: caciocavallo, cipolle di Tropea, fileja con nduja e ricotta e altri gustosi particolari accompagnati da vini tipici come il Cirò rosso. La serata è stata impreziosita e resa ancor più interessante dalla presenza del Prof. Marco Rocchetti, ordinario di Informatica all'Alma Mater Studiorum di Bologna, studioso di tecnologie interattive, multimedia, architettura degli elaborati e di internet, sistemi di elaborazione dell'informatica, reti di calcolatori e di informatica per le scienze umane. Rocchetti è stato Visiting Scholar a Los Angeles e a Berkeley ed è stato coordinatore di dottorati di ricerca presso la Bologna Business School dove attualmente è Senior Advisor on Digital Humanism. E' socio Corrispondente Residente dell'Accademia delle Scienze di Bologna ed è autore di numerosi contributi scientifici. La relazione da lui tenuta sull'intelligenza artificiale, è stata fonte di curiosità e di interesse nei soci che hanno partecipato anche con domande ed interventi di ordine tecnico e filosofico. Fin dai primi utilizzi di memoria artificiale, compare l'idea che una macchina debba simulare il comportamento umano proponendo una sorta di confronto con la creazione; con la nascita del concetto di informatica e di intelligenza artificiale, definizione nata più o meno cinque anni fa, si è definito un concetto che si cerca di portare avanti da decenni che non ha funzionato, all'inizio, perché si è pensato che fosse logica l'emulazione del cervello umano. Se il cervello umano ha una probabilità di sbagliare quantificabile a seconda dei casi, l'intelligenza artificiale funziona circa nel 60% dei casi e qui sorge spontanea la domanda, ad esempio, di quanti si fidano di essa e di quanti vi si affidano, ecco il motivo del suo non pieno consenso tra il pubblico.



“Intelligenza Artificiale” limiti e potenziali...

ROTARY CLUB URBINO



La situazione cambia man mano da sola, senza che noi ce ne accorgiamo: antropologi, filosofi, sociologi, pensatori di vario genere sono le persone che fanno la cultura; si impara dall'esperienza, un tempo si era più propensi a spiegare, oggi a mostrare. Più guardi e più riconosci e più ti fai esperienza ed è questo il principio di esperienza della macchina, è apprendimento automatico. Se ad un algoritmo mostriamo molte immagini, tanto da potersi costruire un bagaglio, dopo avergli mostrato molti esempi simili, prima o poi riconosce quell'oggetto come tale. E' quindi l'esperienza che porta alla conoscenza e quindi al riconoscimento pur mantenendo il margine della probabilità.

L'esempio più alla portata di ognuno, è quello del volto che con il selfie subito viene inquadrato e riconosciuto, se facciamo un milione di selfie al giorno, la macchina, il robot, l'automa, lo riconoscerà sempre meglio e l'uso dei social, testimonia di essere una vera e grande partecipazione al gioco di esempi. Resta pur sempre il margine dell'incertezza con un funzionamento probabilistico. E' complesso potersi fidare della intelligenza artificiale perché conosciamo il suo limite mentre non conosciamo quello del cervello umano e perciò, la vera soluzione, sarà sempre la collaborazione tra cervello umano e macchina.



Interclub "Come difendersi dalle future minacce globali"

ROTARY CLUB URBINO



Nella splendida location del ristorante "Le Fontane" si è tenuta la serata interclub Cagli, Fano, Urbino con la relazione di Gabriele Cicognani VP Business Security presso Leonardo, che ha relazionato sul tema "Come difendersi dalle future minacce globali". Il tutto deliziato da un'ottima cena a base di tartufo bianco di Cagli.

La relazione ha avuto una focalizzazione sul futuro dal punto di vista della protezione aziendale e della continuità del business e, quindi, della capacità di creare valore per l'impresa. Partendo da una descrizione di quale sia oggi la visione e la mission della sicurezza aziendale, ovvero un fattore abilitante per il business e supporto delle decisioni strategiche, sono state descritte le minacce presenti e future cui è necessario saper far fronte per non perdere competitività e non subire conseguenze inaspettate e dirompenti, con impatti sull'interruzione dell'operatività. La cybersecurity rappresenta ovviamente il contesto di maggior attualità tra i rischi d'impresa e quella che richiede una continua valutazione delle modalità con cui questa minaccia si palesa. Predire è impossibile e reagire non basta, conoscere ed essere consapevoli sono la migliore capacità di prevenzione volta ad assicurare la resilienze delle organizzazioni. Quelli che sembrano scenari futuristici rispetto alla tutela delle informazioni e del knowhow sono, in realtà, già oggi gli ambiti di attenzione della sicurezza aziendale. Diventa sempre più necessario essere capaci di analizzare i trend attuali per ipotizzare le tendenze del futuro, sia come minacce che come nuove tecnologie o soluzioni tecnologiche che possono avere effetti "disruptive", ovvero in grado di modificare le nostre attuali conoscenze.

Non possono più essere fatte previsioni a vent'anni ma al massimo a due, la rivoluzione tecnologica è in continuo divenire e bisogna essere capaci di intercettare tutti i segnali per non perdere quote di mercato (esempi sono il mercato delle fotocamere, della discografia, dei telefono cellulari di fronte all'introduzione degli smartphone).



Interclub "Come difendersi dalle future minacce globali"

ROTARY CLUB URBINO



Prima dell'era digitale non era così e non sempre siamo pronti a gestire cambiamenti così repentini, sia nel privato che nell'attività professionale e commerciale. Per contro, le capacità di coloro che vogliono avvalersene in modo ostile o fraudolento sono sempre aggiornate (esempi dal phishing, al furto di identità su internet, alla protezione di dati personali). I nuovi paradigmi dell'intelligenza artificiale e dei big data sono tanto affascinanti per le potenzialità che offrono quanto micidiali strumenti nelle mani di attori animati da intenti malevoli.

Relazione veramente interessante. Una serata culturalmente di spessore e di grande amicizia.





30 Novembre 2019
Giornata Mondiale della Colletta Alimentare

ROTARY CLUB URBINO



Il Rotary Club Urbino e il Rotaract Valle del Metauro hanno sostenuto l'iniziativa con una importante presenza di soci presso i punti di raccolta della città.

“Accanto alla operosa attività quotidiana di recupero di eccedenze alimentari da destinare ai più poveri del nostro Paese, Fondazione Banco Alimentare Onlus organizza ogni anno, l'ultimo sabato di novembre, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Ormai giunta alla 23^a edizione, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare è diventata un importantissimo momento di coinvolgimento e sensibilizzazione della società civile al problema della povertà alimentare attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: donare la spesa a chi è povero. Durante questa giornata, presso una fittissima rete di supermercati aderenti su tutto il territorio nazionale, ciascuno può donare parte della propria spesa per rispondere al bisogno di quanti vivono nella povertà. È un grande spettacolo di carità: l'esperienza del dono eccede ogni aspettativa generando una sovrabbondante solidarietà umana”.

Il Rotary Club Urbino e il Rotaract Valle del Metauro hanno sostenuto l'iniziativa con una importante presenza di soci presso i punti di raccolta della città.



R.Y.L.A. Rotary Youth Leadership Awards



ROTARY CLUB URBINO



“Comunicare per condividere” è il titolo del XXXV Corso R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Award) del Distretto 2090, svoltosi ad Ancona tra il 25 e il 30 Novembre 2019. Il corso è stato strutturato in lezioni incentrate su tre macro argomenti: Comunicazione Interpersonale, Comunicazione Negoziale e Comunicazione Digitale, tenute da diversi docenti, esperti nel settore, che hanno intrattenuto i 50 ragazzi partecipanti sia di mattina che di pomeriggio. Nell’edizione di quest’anno, è stata inoltre aggiunta una parte nettamente più pratica. I partecipanti sono stati divisi in quattro gruppi ed è stato richiesto loro di applicare alcune conoscenze acquisite durante il corso per sviluppare un video promozionale sullo stesso R.Y.L.A., da presentare per l’edizione 2020. È stata un’occasione per mettere alla prova non solo la nostra abilità nel comunicare, nel marketing e nel videomaking, ma soprattutto per stimolare il lavoro di squadra, altro tema fondamentale del R.Y.L.A. Il gruppo vincitore, valutato dalla giuria tecnica dei docenti, è stato poi premiato alla conviviale interclub Ancona e Ancona Conero di Giovedì 28 Novembre, in presenza delle massime autorità del distretto.

Il R.Y.L.A. è stato per me una settimana indimenticabile: interessante e stimolante sotto diversi punti di vista e per questo ci tengo a mandare un sentito grazie a ogni singolo membro del Rotary Club di Urbino per la grande generosità.

Grazie per avermi fatto crescere, grazie per avermi fatto imparare, grazie per avermi fatto divertire. Grazie per avermi dato l’opportunità di partecipare a questa settimana unica, il cui ricordo mi accompagnerà negli anni a venire.

il R.Y.L.A. è molto più di un semplice corso di formazione.

Il R.Y.L.A. è la convivialità delle attività svolte dopo lezione.

Il R.Y.L.A. è condivisione e confronto, complicità e crescita.

Il R.Y.L.A. è amicizia.

Il R.Y.L.A. unisce, crea legami e conoscenze da portare con sé nel cuore.

Arianna Vignaroli



JOELETTE

ROTARY CLUB URBINO



Grazie al Rotary, con l'esperienza del campus, alcuni anni fa ho avuto la possibilità di avvicinarmi al mondo della disabilità ed ho conosciuto tante persone dinamiche e entusiaste della vita. Ne sono nate tante piccole altre occasioni, tra queste la partecipazione al corso per guidare la joelette e con esso tanti preziosi incontri. La joelette è uno strumento semplicissimo: ha una ruota al centro e tanti amici attorno. E' tutto quello che serve per superare le barriere che non possono essere abbattute. Un ulteriore mezzo per colmare le distanze, fisiche e umane. Grazie al rotary, alla tenacia di Michele Papi e alla fiducia del consiglio del suo anno siamo riusciti a contribuire all'acquisto di questo mezzo da parte del parco Sasso Simone Simoncello, che va così a completare una dotazione di 5 joelette nel territorio provinciale. Per questo progetto oltre al Rotary si sono messi insieme le competenze, i contributi e la passione degli amici di urbinonfoot, dei tre parchi della provincia, dell'associazione "casa oz", del Rotary Club, del comune di Urbino, del CAI Montefeltro, della pro Urbino. Grazie al rotary e all' assessore alle politiche sociali del comune di Urbino la consegna è stata fatta in una splendida cornice. Con il contributo di urbinonfoot abbiamo deciso infatti di organizzare un percorso di trekking urbano durante il quale a Urbino quattro joelette hanno superato brillantemente la prova di un centro storico UNESCO arroccato tra due colli. Il trekking urbano è durato due ore, nelle quali ci siamo divertiti a scegliere i percorsi più impervi e suggestivi: attraverso la pineta, su e giù per piole e scalette, sulle mura, per i vicoli, attraverso i cortili dei palazzi. Ringraziamo soprattutto Chicca, Cri, Sofia e Anita, che ci hanno dato fiducia salendo sulle joelette guidate da scalpitanti Renne. I loro volti ritratti nelle foto descrivono meglio di qualsiasi parola le emozioni che abbiamo condiviso.

La joelette non è un traguardo, è una meravigliosa scoperta interminabile.

La voglia di ritrovarsi ancora insieme di studiare mille altri percorsi, di condividere sogni e fatica.

Raffaella Vagnerini



Urbino 22 Dicembre 2019 "Festa degli Auguri del Club"

ROTARY CLUB URBINO



Domenica 22 dicembre nella nostra sede storica, ricca di decori, luci ed addobbi natalizi, abbiamo festeggiato, insieme al ns. Rotaract Val Metauro, l'arrivo delle Festività natalizie e del Nuovo Anno. Tra canti e divertenti proiezioni, la Presidente ha spillato il nuovo socio Benvenuto Beretta presentato da Lorenzo Tempesta. Per finire una sfolgorante lotteria piena di regali dove sono stati raccolti circa 500 euro da destinare ad un service, che si deciderà al prossimo consiglio. I soci, numerosi, si sono divertiti ed il tempo è volato, il pranzo come sempre ottimo. Tanti gli applausi, le foto, i mille auguri che ci siamo scambiati.





Natale in "Famiglia Nova" a cura del Rotaract Val Metauro

ROTARY CLUB URBINO



Anche quest'anno siamo tornati a Famiglia Nova, struttura ricettiva per anziani con la quale collaboriamo da qualche anno in attività di vario genere. Visto il periodo non potevamo che portare il nostro contributo nell'allestimento degli addobbi natalizi.

Attività di questo tipo, per quest'anno s'inseriscono anche all'interno del service distrettuale del Distretto Rotaract 2090 "Nonna Maria": condividere un momento di serenità insieme agli anziani ed arricchire non so-lo loro ma anche noi stessi attraverso il volontariato in delle realtà che troppo spesso vengono dimenticate.





Salviamo il Teatro Pedrotti

ROTARY CLUB URBINO



Insieme ai Rotary Club del nostro distretto, il Consiglio Direttivo e il Presidente del nostro Club hanno deliberato, all'unanimità, la donazione di 1000 euro e la creazione di un service inerente a questo progetto. L'Auditorium Pedrotti, voluto da Carlo Pedrotti (compositore di opere famose al suo tempo e storico direttore del Liceo musicale poi Conservatorio) è la testimonianza più emblematica del messaggio che Rossini volle lasciare alla città di Pesaro. Integrata al Conservatorio Rossini, la sala da concerto rappresenta ancora oggi una tra le prime eccellenze al mondo per la fruizione musicale di altissimo livello. Il Pedrotti è stata meta ambita per registrazioni di case discografiche per l'eccezionale acustica; sfondo per concerti di musicisti acclamati internazionalmente e di opere che sono state allestite in uno scenario meraviglioso.





“Parlo a te di Te”

ROTARY CLUB URBINO

Si è conclusa la due giorni dedicata al “book’s got talent” progetto all’interno della iniziativa Parlo a te di te, sostenuta dal nostro Club e dal comune di Urbino. Tra le prove un trailer, letteratura scenica e una cover di una canzone, realizzate per raccontare e riassumere le emozioni dei libri in concorso: Pinna Morsicata di Cristian Cavino, il Lupo e la Farfalla di Francesco Nicolini, Cate e io di Matteo Cellini e la Casa degli Sguardi di Daniele Mencarelli. Ecco le scuole partecipanti: per la categoria juniores: V A Primaria Gadana; I e II B. I e II C secondaria Volponi; Il B e II C secondaria Pascoli. A vivere a IIC Pascoli. Per la categoria seniores: III A e B secondaria di I grado Pascoli; Il A Liceo Artistico; l'Istituto Raffaello (classi I D Linguistico, IV e V ginnasio); Il C Liceo Laurana. A vincere pari merito il Liceo Artistico e l'aggregazione di classi dell'Istituto Raffaello A giudicare le prove, il presidente di giuria Claudio Falghera presidente del Rotary Club di Urbino, il presidente incoming Roberto Imperato, la professoressa e scrittrice Germana Duca Ruggeri; il giornalista de il Resto del Carlino Francesco Pierucci e il maestro di musica, reduce da Sanremo, Davide Di Gregorio.





"Rotary Day"

ROTARY CLUB URBINO



Domenica 23 Febbraio i Rotariani di tutto il Mondo celebrano il Rotary Day, l'Anniversario della fondazione del Rotary (Chicago nel 1905). Paul Harris ebbe l'intuizione di mettere insieme persone di diverse professionalità ed esperienze per poter fare del bene nel Mondo.





Il Rotary Club Urbino non resta a casa

ROTARY CLUB URBINO

Donate strumentazioni medicali per 12000 euro

Significativo impegno da parte del Rotary Club Urbino nei confronti dell'emergenza sanitaria che ha colpito anche la città di Urbino e il suo territorio. I soci del club si sono attivati prendendo contatti con l'Ospedale cittadino "Santa Maria della Misericordia" attraverso medici e infermieri impegnati in prima linea, ma anche con gli uffici amministrativi dell'Area Vasta 1 per capire quali potessero essere le necessità e le urgenze per "armare" la struttura sanitaria di Urbino in guerra contro il COVID-19.

Si è provveduto quindi ad individuare il materiale necessario e soprattutto i fornitori per accelerare al massimo l'azione. Sono stati quindi acquistati **2 monitor multiparametrici** da destinare ai reparti di terapia intensiva degli Ospedali di Urbino e Fossombrone, presidio per i post critici Covid positivi, **un aspiratore medicale** di secreti destinato ad Urbino e alcuni termoscanner. Per queste immediate necessità il Rotary Club Urbino ha stanziato 12000 euro ma soprattutto sta facendo sentire quotidianamente la propria presenza "Perché il service non può terminare qui" sottolinea Claudio Falghera, Presidente del Rotary Club Urbino. "

Siamo consapevoli e determinati ad andare avanti in questa battaglia offrendo il nostro supporto a tutto il sistema sanitario". Il Rotary Club Urbino fa sapere che sta già studiando per il prossimo anno rotariano altre azioni per l'emergenza sanitaria e soprattutto per intervenire sul tessuto socio economico cittadino gravemente danneggiato, favorendo le attività produttive del territorio stabilendo con loro un rapporto diretto e promuovendo in particolare le produzioni agroalimentari e le piccole attività artigianali.

"Il prossimo anno rotariano sarà sicuramente orientato all'insegna della lotta al COVID-19 ma con una visione positiva di rinascita" evidenzia Roberto Imperato, presidente incoming "alle attività produttive del territorio e alle comunità dobbiamo far arrivare il nostro messaggio concreto di speranza mettendo a disposizione le nostre competenze e costruendo un percorso di Rinascimento culturale i cui protagonisti devono essere i nostri giovani ai quali chiederemo di dare vita alla loro energia creativa".

Nell'anno delle Celebrazioni di Raffaello non potrebbe essere diversamente e il Rotary Club Urbino metterà in campo l'esperienza maturata in passato con Rinascimondo, il "cappello" sotto il quale sono nati i service di rilevanza nazionale che hanno contribuito a fronteggiare gli effetti dannosi del sisma del 2016.





S.I.P.E. Il Rotary crea Opportunità

ROTARY CLUB URBINO



Al via l'anno rotariano 2020/2021 dal Presidente RI Holger Knaack al Rotary Club Urbino Sabato 11 aprile si è aperto ufficialmente il Seminario di Istruzione dei Presidenti eletti per l'anno 2020/2021. L'appuntamento che fino allo scorso anno era occasione per incontrare tutti i presidenti eletti e lo staff distrettuale ora è diventato un evento online causa emergenza COVID-19. Rossella Piccirilli, governatrice per l'A.R. 2020/2021 non ha fatto mancare il suo calore ed ha coordinato magistralmente una riunione virtuale che presentava normalmente difficoltà per la scarsa dimestichezza di alcuni all'uso della piattaforma digitale.

Ricordando le sfide indicate dal Presidente Internazionale Holger Knaack, Rossella Piccirilli è entrata subito nel concreto illustrando la traccia che accompagnerà l'azione del nostro Club. Linguaggio diretto ed efficace. Cosa dobbiamo fare?

5 attività:

- OSSERVARE i nostri territori,
- ASCOLTARE le comunità locali,
- INTERCETTARE i bisogni,
- COORDINARSI con i leaders delle comunità,
- CREARE progetti di servizio per il territorio.

Tutti impegni che sapremo affrontare facendoci forza della nostra esperienza e della capacità di far squadra specie in momenti critici come quello che stiamo vivendo.

Holger Knaack ricorda che “il tempo non si fermerà per aspettare il Rotary” e ciò vuol dire che lo spazio di un anno deve essere vissuto con intensità e concretezza, anche se ci dovremmo abituare a modalità di azione diverse da quelle alle quali siamo abituati. Il nostro essere rotariani non può prescindere assolutamente dalla prova delle 4 domande e dall'osservare in maniera rigorosa il codice deontologico attraverso il quale dobbiamo filtrare le nostre azioni.



S.I.P.E. Il Rotary crea Opportunità

ROTARY CLUB URBINO

**FORMAZIONE
TECNOLOGICA
A DISTANZA**



Knaack auspica che i club rispondano ai requisiti della

- AGILITA' (come capacità di adattarci alle trasformazioni del tempo e della società).
- CONTINUITA' (per stimolare il cambiamento,
- RILEVANZA (di essere una realtà rilevante in termini di cambiamento).

I club dovranno saper strutturare programmi flessibili, in termini di orari e luoghi di riunione, affinché possano essere più attraenti e diversificati; progetti e programmi duraturi e concreti per contribuire al cambiamento della comunità; la continuità. Il successo del club è misurabile laddove sarà possibile redigere piano strategico per i prossimi 5 anni dove vengono indicate le azioni di rilievo che si intendo intraprendere di comune accordo fra il presidente in carica e quelli futuri.

Il SIPE è comunque l'occasione di ricordare la consapevolezza del nostro ruolo, professionisti e comunque persone impegnate nella comunità. L'emergenza COVID-19 ha la priorità ma non dobbiamo dimenticare i progetti internazionali e la fallowship. Il Club di Urbino aderirà al Global Grant " Banca Homograft" presso l'ospedale Sri Satya Sai Sanjeevani a Raipur, India, un progetto seguito dal Dott. Marco Pozzi, cardiocirurgo infantile e socio del Rotary Club Jesi, già impegnato in interventi chirurgici per la sostituzione di valvole cardiache nei cuori malati dei bambini indiani.

Inizia così il percorso del Presidente di club per l'anno rotariano 2020/2021 e del consiglio direttivo con il

quale condividerà le idee innovative, la programmazione degli obiettivi, l'azione concreta sul campo. Ma i veri protagonisti saranno tutti i soci del club che sapranno dare vita e concretezza ai service che si andranno a realizzare.



S.I.P.E. Il Rotary crea Opportunità

ROTARY CLUB URBINO

Il buon vento del SIPE 2020

E' stato detto e scritto a chiare lettere che non corrisponde al vero la leggenda secondo cui in cinese la parola "crisi" sia identificata da due caratteri che stanno a significare pericolo e opportunità. Tutta colpa di un errore, lost in traslation, perché in realtà il carattere indica solo un momento cruciale, in cui cambia qualcosa.

E che una crisi sia questo lo abbiamo imparato tutti in queste lunghe settimane di lockdown, che ci hanno costretti a un durissimo stop e al reset del nostro quotidiano. Obbligati a rivedere "modelli" consolidati nel lavoro e nelle relazioni. Lo abbiamo sperimentato anche noi rotariani, stretti tra la necessità di attenersi alle disposizioni e la volontà di guardare oltre, di non freezare almeno la progettualità, di preparare anche noi la fase 2, quando la nostra idea di servizio potrà farsi di nuovo cosa viva. Ma la "non prossimità" da obbligo si è tradotta davvero in opportunità, perché abbiamo sperimentato che ci si può trovare in un "non luogo" e sentirsi partecipi e coinvolti come in presenza, e forse anche di più, a tratti. E' accaduto al Seminario di Istruzione dei Presidenti Eletti, la grande chiamata collettiva per la formazione dei nuovi gruppi dirigenti dell'annata 2020 - 2021, che quest'anno si è svolta su una piattaforma on line. Detta così, parrebbe una formalità, fatta giusto per dovere, ma senza alcuna presa. Sbagliato. Perché la necessità si è fatta magicamente virtù, e la distanza è stata azzerata da una formula che ha saputo proporre le tematiche care al Rotary in una modalità nuova e assolutamente accattivante. Resteranno nella memoria gli stili di leadership proposti da Michele Bresciani e Marco Agujari, e tradotti in sondaggio da Christian di Cosmo, attivatori di curiosità, interesse, e di una partecipazione davvero straordinaria da parte dei presidenti eletti. E' stato il primo colpo battuto da Rossella Piccirilli, in preparazione dell'annata che la vedrà prima donna alla guida del Distretto 2090, e che si annuncia ricca di novità.

Il Seminario di formazione ha offerto ai circa 200 partecipanti la possibilità di mettere a fuoco il Dna del Rotary sperimentando una modalità di grande impatto comunicativo: memorabili le parole di Antonio Pieretti sull'etica, il profilo del leader tratteggiato da Ezio Lanteri, il richiamo forte di Mario Giannola all'idea di servizio, allo shock che il mondo sta vivendo e al "dovere" del Rotary di contrastarlo attraverso le opportunità che, nonostante tutto, si presentano. Quelle stesse evocate dal Presidente Eletto Holger Knaak e che caratterizzano la nuova annata ormai alle porte. Le opportunità sono quelle che ti soccorrono, ha detto Giannola, quando si presentano le necessità, è il buon vento che ci spinge verso un approdo. Ecco, la nostra prima esperienza con i nuovi dirigenti ci dice che è proprio così, e che pur rinunciando a un abbraccio, a una stretta di mano, a un sorriso si può stare insieme per preparare le vele.

Soffia un vento nuovo. Ed è un buon vento

Licia Caprara – Giornalista Distretto 2090





Service Hospice "In Ricordo di Massimo"

ROTARY CLUB URBINO



In ricordo del nostro caro Amico e socio Massimo Bedini abbiamo ritenuto opportuno donare delle poltrone per assistenza all'Hospice di Fossombrone, struttura nella quale anche Massimo è vissuto negli ultimi giorni. Il service prevedeva un ricordo di Massimo sabato 28 marzo all'hospice stesso dove sarebbe stata scoperta una targa a Lui dedicata. L'inaugurazione ufficiale del service è solo rinviata a tempi migliori ma già da tempo le poltrone sono in uso presso la struttura in modo da rendere più confortevole l'assistenza dell'ospite al familiare.

Massimo, che con serenità e dignità ha affrontato la vita ed i problemi di fronte ai quali si è trovato, è la persona più adatta ad interpretare lo spirito che deve dimorare tra quelle mura dove, tra sofferenza e attesa, non mancano conforto, amore ed attenzione da parte dei familiari e degli operatori.

Le iniziative svolte in memoria di Massimo, come ad esempio la mostra fotografica dedicata ai suoi scatti migliori presso il Collegio Raffaello, lo scorso anno, sono state segno di riconoscenza verso un Amico che non solo ha vissuto il Sodalizio con entusiasmo e soddisfazione, ma che ha lasciato il segno in ognuno di noi essendo stato un modello di vita fino all'ultimo istante.

Caro Massimo, continuerai ad essere sempre presente nella nostra vita e nei nostri ricordi, sarai sempre quell'esempio di indiscussa misuratezza e di vera Amicizia.



Service Hospice "In Ricordo di Massimo"

ROTARY CLUB URBINO



*"In memoria dell'Avv. Massimo Bedini che è stato di conforto al prossimo durante la sua sofferenza, che sempre ha accettato con coraggio le avversità della vita, il Rotary Club di Urbino, che si onora di averlo avuto tra i soci, lo ricorda con affetto e amicizia".
Anno rotariano 2019/2020*





Raccolta Fondi a cura del Rotaract Val Metauro

ROTARY CLUB URBINO



A partire da ieri, Lunedì 16 Marzo 2020, i sedici Rotaract Club della Regione Marche, insieme a tutti i loro giovani soci, hanno dato il via ad una raccolta fondi per contribuire fattivamente alla lotta contro il virus Covid-19.

I ricavati raccolti saranno destinati in favore dell'azienda ospedaliera Asur Marche, che ha approvato positivamente l'iniziativa proposta dai Club del Distretto 2090, e che distribuirà poi i proventi in tutte le strutture ospedaliere della Regione, che combattono in prima linea, giorno e notte, nella lotta al Corona Virus.

Il Rotaract non si fa da parte e scende in campo per aiutare le realtà ospedaliere della Regione: aiutando durante tutto l'anno le varie associazioni ed esigenze che sono presenti nel territorio, non poteva chiaramente tirarsi indietro di fronte a questa particolare situazione che sta toccando in maniera tangibile le vite di tutti noi.

L'obiettivo è quello di agire insieme per fornire i materiali ed i presidi sanitari necessari in questo momento di grave difficoltà.

Per contribuire basta andare sul sito del Distretto Rotaract 2090 o sui canali social dei vari Club delle Marche e contribuire alla campagna "Rotaract 2090 per le Marche" con una donazione.

Rotary Cities UNESCO

www.rotarycitiesunesco.org

www.rotarycluburbino.org

Nell'anno del Rotary 2012-2013, i membri della RC Urbino, ispirati alla Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale mondiale, firmata nel 1972 dagli Stati membri dell'UNESCO e dal motto dell'allora presidente del Rotary International Sakuji Tanaka, che ha fatto esplicito riferimento alla costruzione della pace attraverso il servizio, hanno sentito di dover organizzare la conferenza di Urbino città storiche dell'UNESCO, patrimonio della pace.

Alla fine della conferenza, tutte le delegazioni presenti hanno approvato la Dichiarazione Urbino, che impegna i Rotary Club delle città e dei centri storici

"ad essere di vero aiuto soprattutto interesse personale, affinché i paesaggi urbani storici siano perpetuati con i suoni di oggi, colori e pianificazione, in modo da essere una piacevole realtà per ogni donna e uomo in un futuro di pace."

Nell'aprile del 2015 si è tenuta la seconda conferenza biennale Rotariana a Istanbul con i suoni e i colori delle città storiche. L'obiettivo di questa conferenza era quello di rafforzare l'impegno Rotariano ad intervenire con costanza e determinazione per la conservazione e il potenziamento dei centri storici dell'UNESCO e delle città storiche. Nel 2017 Firenze ha accolto la terza edizione della conferenza, con il tema che illuminazione per le città storiche. È stata un'occasione per promuovere, con testimonianze e proposte, una riflessione e confronto per il corretto utilizzo della luce artificiale, in relazione alle caratteristiche dei centri storici e monumenti, anche dopo la progressista introduzione delle tecnologie LED.

Le sinergie in architettura è stato il tema dell'edizione 2019 della Conferenza, ospitata a Zamosc (Polonia). Un'occasione per discutere il tema del design nelle città storiche, tra conservazione e modernità, con la partecipazione di studenti di architettura provenienti da diverse università europee, che si sono riuniti in una serie di workshop per studiare e pianificare azioni di restauro di una parte della città di Zamosc.

Il tema della Conferenza che si svolgerà tra Pienza, San Gimignano e Siena, il 23/24/25 aprile 2021 sarà il rapporto tra turismo e le città del patrimonio mondiale, riassunto eccezionalmente nella Costituzione senese del 1309 con la frase: *"L'allegria dei visitatori non può essere divisa per la dignità dei cittadini."*

Il tema è il lavoro sinergico di tre Rotary Club e deve rappresentare un obiettivo importante per tutti i club italiani con sede in proprietà urbane del patrimonio dell'umanità, affinché tutte le città storiche dell'UNESCO, ma non solo, possano essere riunite in un circuito positivo, operante a favore di un miglioramento della qualità urbana e dello sviluppo di una metodologia per l'attuazione delle politiche di sviluppo delle città storiche del patrimonio mondiale. A tal fine, è importante consolidare la rete di contatti tra club italiani ed europei e, soprattutto, trovare un momento di riunione per dare sostanza agli scopi comuni sviluppati nelle precedenti conferenze.

La RC Urbino opera come segretariato permanente delle città storiche dell'UNESCO, Patrimonio della pace. Il Segretariato, a cui tutti i Rotary club possono riferirsi, è a sostegno dell'organizzazione della Pienza, San Gimignano, Siena e di quelli futuri.

segue a pagina 44

Rotary Cities UNESCO

www.rotarycitiesunesco.org

www.rotarycluburbino.org

Intervista a Roberto Imperato
Segretario Generale e Operativo
dell'iniziativa

Nel novembre del 1972, a Parigi, fu adottata la Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale, che a tutt'oggi è stata firmata da 175 Stati membri dell'UNESCO. Un passo storico per la conservazione di monumenti, paesaggi, valori e tradizioni appartenenti all'intero pianeta e la cui salvaguardia trascende gli interessi nazionali. Elementi sostanziali della natura e della competenza umane che le generazioni attuali hanno il dovere di trasmettere intatte a quelle future. Da allora molto è stato fatto, si legge nell'art. 5, "Per garantire una protezione e una conservazione le più efficaci possibili e una valorizzazione la più attiva possibile del patrimonio culturale e naturale" che ci è stato affidato.

Un compito arduo, che si scontra quotidianamente con un crescendo di fattori ambientali e socioeconomici di tale gravità, che può essere affrontato solo da una comunità internazionale coesa e solidale. In questo senso i soci del Rotary Club Urbino, coscienti che la pace si favorisca e si mantenga solo attraverso la conoscenza reciproca e lo scambio culturale tra

donne e uomini di popoli e di etnie diverse, nell'Anno Rotariano 2012-2013, su iniziativa dell'allora Presidente Sebastiano Giovannelli, considerando il motto dell'allora Presidente Internazionale Sakuji Tanaka che faceva esplicito riferimento alla costruzione della Pace attraverso il servizio, ritennero di dovere organizzare il convegno UNESCO Città storiche, patrimonio di pace.

Come nasce l'idea di questo convegno e quali sono gli obiettivi di service?

Il convegno, ideato nel 2013 dal Presidente Sebastiano Giovannelli del Rotary Club Urbino, ottenne il pieno appoggio del Governatore pro tempore Mauro Bignami, nonché un contributo del Distretto 2090, e si proponeva di costruire insieme una sorta di vademecum che riportasse le caratteristiche, i problemi, le necessità, ma anche le potenzialità che ogni sito simile esprime, oltre che a creare una sinergia e una collaborazione tra i club Rotary.

Rotary Cities UNESCO

www.rotarycitiesunesco.org

www.rotarycluburbino.org

Quali gli scopi comuni?

I Rotary club inseriti nei siti UNESCO individuati si impegnano a sostenere le direttive che ogni anno l'UNESCO diffonde; adottano, ogni anno, tutte le iniziative possibili per sostenere l'immagine dei propri centri storici nel rispetto dei principi fissati dall'UNESCO; valorizzano e promuovono i siti dichiarati patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, costruendo una rete di relazione tra i club stessi. Al termine del convegno, tutte le delegazioni presenti hanno approvato la Dichiarazione di Urbino, che impegna i Rotary club delle città e centri storici UNESCO «a essere di concreto aiuto al di sopra di ogni interesse personale, affinché i paesaggi storici urbani si perpetuino con i suoni, i colori e la progettualità di oggi e siano una realtà godibile da ogni donna e uomo in un futuro di pace». Il secondo incontro internazionale si è tenuto a Istanbul due anni più tardi e ha affrontato il tema.

Qual è il ruolo del Rotary Club Urbino?

Il Rotary Club Urbino è attualmente la segreteria permanente del progetto UNESCO, mettendo a disposizione fisicamente un luogo alla quale possono fare riferimento tutti i club interessati e offrendo il proprio supporto per l'organizzazione dei futuri convegni. E così è stato. In occasione del convegno del 2017 a Firenze sono stati convocati nel 2016 a Urbino tutti i club italiani presenti nei centri storici riconosciuti dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità per costruire una rete solida di contatti tra i club italiani, e soprattutto trovare un momento di incontro per dare concretezza agli scopi sostenuti dal progetto.

Quali altri convegni sono stati organizzati?

Nel 2017 a Firenze è stata organizzata la terza edizione del convegno con il tema "Quale illuminazione per le città storiche" ed è stata l'occasione per promuovere, con testimonianze e proposte, una riflessione e un confronto per un corretto impiego della luce artificiale, in relazione alle caratteristiche dei centri storici e dei monumenti, anche a seguito anche della progressiva introduzione delle tecnologie a LED. Il 2019 è stata la volta di Zamosc (Polonia) che è stata sede con il tema "Sinergia in architettura - Il rispetto per il patrimonio delle città storiche iscritte nella lista del Patrimonio UNESCO". Il prossimo appuntamento sarà per

Rotary Cities UNESCO

www.rotarycitiesunesco.org

www.rotarycluburbino.org

aprile 2021 a Siena. A fronte di questo nuovo appuntamento, il Rotary Club Urbino, segreteria permanente del Convegno Internazionale UNESCO, sta organizzando la Riunione Preparatoria dei club italiani per Siena 2021. I club di Roma, Napoli, Venezia, Verona, Vicenza, Siena, Firenze, San Gimignano, Pienza, Mantova e Sabbioneta, Ferrara e Urbino si incontreranno per lavorare sul tema proposto per le città di Siena, Pienza, San Gimignano ma soprattutto per affermare attraverso i distretti il ruolo dei club italiani UNESCO in campo europeo.

Quale è il ruolo che svolge il Distretto 2090 rispetto a questo progetto?

Oggi il Distretto è protagonista con la Commissione distrettuale Città e centri storici UNESCO Patrimonio di Pace, il cui Presidente è il PDG Mauro Bignami. Grazie al lavoro di Sebastiano Giovannelli, Michele Papi, Marco Paladini e Roberto Imperato, soci del Rotary Club Urbino, e dei Governatori che hanno sempre sostenuto il progetto, siamo entrati in una fase operativa concentrando l'attenzione sulla segnaletica come linguaggio comune per tutte le città storiche UNESCO, con l'obiettivo di realizzare prototipi che possano essere frutto di una collaborazione tra tutti i club coinvolti.

Tutto ciò dimostra che il lavoro del Club di Urbino è centrale in questo progetto internazionale ed è costantemente impegnato a tenere vivo l'interesse consolidando rapporti di amicizia con tanti club italiani ed europei. In questo quadro consolidato nel tempo, il Rotary Club Urbino è disponibile ad affiancare le amministrazioni delle città per dare vigore alla promozione del riconoscimento UNESCO, per l'organizzazione di eventi e per contribuire a dare impulso ai contenuti del Piano di Gestione. È noto che l'UNESCO nasce dalla Conferenza del Rotary tenutasi a Londra nel 1942 per promuovere la pace e la comprensione tra i popoli. Con questi presupposti il Rotary Club Urbino avverte la responsabilità di essere parte attiva nelle dinamiche legate al riconoscimento UNESCO e quindi ritiene che sia imprescindibile il legame tra le amministrazioni con la nostra istituzione.

(a cura di Andrea Paolinelli)



“Consegna Paul Harris Fellow”

Ringrazio il Presidente Claudio Falghera e tutti i soci per la Paul Harris Fellow ricevuta, e senza troppe parole vi lascio con il pensiero del fondatore del nostro sodalizio.

“Dappertutto vedi gente, ma in nessuna parte un amico”, così Paul Harris, descriveva la vita a Chicago all’inizio del Ventesimo secolo. Dalle parole passò subito ai fatti, cercando di ricreare l’atmosfera d’amicizia che aveva conosciuto nel New England dov’era cresciuto.

Cristian Di Cosmo.

Cari Amici,

In questo lungo periodo di Lock down, il Rotary mi ha riservato una sorpresa alquanto inattesa. Il Presidente Falghera mi ha consegnato un Paul Harris Fellow, per premiarmi dell’operato, svolto tra non poche difficoltà, in questo anno.

Questo premio mi giunge con un altro piccolo traguardo personale, quello dei 10 anni di militanza in questa famiglia, divisi tra Rotaract e Rotary. Nell’estate 2010 ho avuto infatti le prime presenze nel Rotary, di cui oggi sono orgoglioso membro.

Il tempo e la passione dedicati al nostro scopo, la Pace nel mondo attraverso il Servizio, mi hanno lasciato le esperienze che più care porto con me, assieme ad associate amicizie nate grazie al Rotary. Sento di avere ancora tanto da fare e da dare, e oggi ho ancor più motivazione nell’onorare queste spille, che individuano in ogni Rotariano, un frontman per il mondo attorno a noi.

Non mi aspettavo di poter avere l’onore di indossare un PHF in così giovane età rotariana, e non posso che essere grato al mio Club e a chi ha ritenuto giusto questo riconoscimento.

Giorgio Rotatori.



Da parte nostra, rinnoviamo le promesse fatte il primo giorno di Rotary, rinnoviamo l’impegno, le nostre presenze costanti, rinnoviamo la disponibilità ad esserci per tutti, promettendovi di cercare di migliorare come uomini e come persone, per rendere il nostro Club orgoglioso di noi ogni singolo giorno.

Grazie, grazie, grazie.



"Sostegno Ambientale"

Settima Area del Rotary

ROTARY CLUB URBINO



Gli Amministratori della Fondazione Rotary e il Consiglio centrale del Rotary International hanno aggiunto una nuova area d'intervento: il sostegno ambientale.

Negli ultimi cinque anni sono stati stanziati oltre 18 milioni di dollari di sovvenzioni globali della Fondazione per progetti legati all'ambiente. La creazione di un'area d'intervento distinta per sostenere l'ambiente darà ai soci del Rotary un modo in più per apportare cambiamenti positivi nel mondo e aumentare il nostro impatto.

Il sostegno ambientale diventa la settima area d'intervento del Rotary, che sono categorie di attività di service finanziate dalle sovvenzioni globali. Questa nuova area d'intervento va ad aggiungersi alla Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti; Prevenzione e cura delle malattie; Acqua, servizi igienici e igiene; Salute materna e infantile; Alfabetizzazione e educazione di base; Sviluppo economico comunitario.

Le domande di sovvenzione per i relativi progetti saranno accettate a partire dal 1° luglio 2021. Si accettano donazioni e impegni da parte dei Rotariani e altri soggetti per fornire il sostegno alle sovvenzioni globali per questa nuova area d'intervento. Ulteriori informazioni in merito saranno annunciate a breve.





“Servire al di sopra di ogni interesse personale”

ROTARY CLUB URBINO

Mai come quest'anno il motto del Presidente Internazionale Maloney è stato profetico. Il **Rotary connette il mondo** e in questi ultimi quattro mesi ha connesso ancor di più le diverse realtà regalando ad ognuno di noi una visione davvero globale di ciò che il Rotary è e ciò che il Rotary fa.

Il Distretto 2090 comprende quattro Regioni molto diverse tra loro e tutte si sono attivate per supportare i territori di riferimento con molteplici iniziative. Tramite i soci rotariani abbiamo potuto acquistare materiale da donare gratuitamente a ospedali, RSA, operatori sanitari, medici e infermieri. In qualità di Governatore ho promosso una raccolta fondi congiunta, ma ho anche favorito le singole iniziative affinché la risposta del Rotary alla pandemia fosse calibrata alle reali esigenze delle diverse realtà. I club hanno organizzato numerose riunioni virtuali per tenere connessi i soci e il Distretto sempre tramite riunioni Online sta incontrando esperti di diversi settori per promuovere una corretta informazione. I temi affrontati sono stati la **salute** con l'intervento del Dott. Massimo Clementi, **economia** con il Prof. Carlo Cottarelli, **lavoro e impresa** con il Prof. Danilo Verga, l'Ing. Luigi Galante e il Dott. Stefano Clementoni. Nel contempo con i colleghi Governatori ci siamo attivati per organizzare un progetto di portata nazionale ed è stato un risultato che ci ha inorgoglito, perché ci siamo sentiti

squadra e con il lavoro sinergico di tutti possiamo dire di aver contribuito in maniera significativa ad affrontare l'emergenza Covid-19.



Grazie al lavoro delle Commissioni Distrettuali Pubblico Interesse e Azione Internazionale abbiamo organizzato un **Global Grant** che vede coinvolti 11 Rotary Club del nostro Distretto, insieme a 3 distretti stranieri e a singoli sostenitori, per l'acquisto di sanificatori a perossido di idrogeno a favore di strutture RSA. Grazie alla Commissione Distrettuale Effettivo sono nati in quest'ultimo trimestre tre nuovi club che ci consentono di veder crescere significativamente la compagine dei soci e di chiudere l'anno in positivo. Tanti piccoli passi, tante sfide, il duro confronto con una realtà inimmaginabile, ma alla fine i risultati sono arrivati e questo serve a regalare al Distretto maggiore solidità e consapevolezza nelle nostre capacità

Come molti miei colleghi Governatori non potrò mai dimenticare questa esperienza così singolare sia per il ruolo, che per le vicissitudini del momento storico. Avrei voluto salutare i miei soci incontrandoli al Congresso Distrettuale per congratularmi con loro per essere riusciti a rappresentare lo spirito rotariano nell'essere pronti all'azione, ma anche vicini seppur non fisicamente. Nonostante la situazione nazionale sembra volgere al meglio ho scelto di organizzare il Congresso virtualmente per promuovere con l'esempio il comportamento etico che ognuno di noi dovrebbe avere in questo frangente. Dobbiamo pensare ai più deboli e a chi si è speso tanto per tutti noi. **Lavorare insieme significa vincere insieme** e a questa battaglia dobbiamo contribuire tutti nel nostro piccolo. Fortunatamente il Rotary continua la sua grande azione e ci saranno occasioni per incontrarsi nuovamente con lo stesso spirito e gli stessi ideali che ci accomunano. Dobbiamo puntare lo sguardo al futuro e come diceva Seneca «Anche se il timore avrà sempre più argomenti, tu scegli la speranza», **dobbiamo avere fiducia**

a cura di
Cristian Di Cosmo

Presidente
Claudio Falghera



www.rotarycluburbino.org

Basilio Luigi Ciucci



***“Servire al di sopra
di ogni interesse personale”***

ROTARY CLUB URBINO



Carissimi soci, questo anno Rotariano sarà ricordato per una terribile Pandemia Mondiale e per il primo pareggio alle elezioni del Presidente del club di Urbino. La sensibilità del socio Francesco ha permesso al socio Andrea di essere il Presidente nominato. La prossima assemblea dovrà ratificare questa nomina. Spero che a Novembre sia eletto a Presidente Francesco che ha dato prova di avere nel cuore scolpiti o valori Rotariani più nobili. Vi invio come ricordo questa brochure come tradizionale ricordo di questo anno 2019/20. Il Presidente Incoming Roberto Imperato non ha ritenuto di effettuare il passaggio delle consegne come da consuetudine, a causa della pandemia non ancora debellata quindi non vi sarà ahimè alcun passaggio del martelletto. Voglio fare uno strappo alla regola e dirvi quello che ho nel cuore! Che abbiate Tutti Voi una vita felice per cui possiate svegliarvi al mattino e dire:” Non voglio nulla di più “.....

a cura di
Cristian Di Cosmo

Presidente
Claudio Falghera

Claudio Falghera



www.rotarycluburbino.org